

La richiesta di Rieti Virtuosa al Comune

“Trasparenza sulla bonifica delle ex aree industriali in vista del recupero del sito della Snia”

► RIETI

“nEXt Snia Viscosa”, dal Comune serve trasparenza sulle bonifiche”. La richiesta arriva da Rieti Virtuosa in attesa che il 29 gennaio venga reso noto il contenuto del bando di progettazione per la riqualificazione del sito (“che ci auguriamo possa ricomprendere almeno anche l'ex Montedison”). Durante la presentazione del progetto alla consulta Urbanistica i cittadini hanno potuto esprimersi riguardo la bonifica dell'area, in particolare è stato chiesto di rendere chiaro, per chi dovrà rispondere al bando, quale sia la situazione attuale in cui versa sotto il profilo ambientale. Questa sollecitazione è stata portata in commissione Urbanistica dove il Monte dei Paschi di Siena, per bocca dei suoi rappresentanti, ha dichiarato che il sito è stato interessato da un'opera di parziale bonifica fin dal 2011 e che ulteriori lavori sono stati appaltati. “Le parole pronunciate - dicono dal movimento civico -, che per i più hanno avuto il dolce suono del riscatto e dell'opportunità di scrivere fin da subito la nuova storia della Snia in un contesto ambientale sicuro, rimangono avvolte nel fumo dell'incertezza e della mancanza di trasparenza. La nostra perplessità risiede nelle pieghe della normativa in materia di bonifica di siti inquinati, laddove per bonifica (art. 240 del D.Lgs. 152/2006) si intende l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio”. Considerando l'azione della bonifica nel complesso dell'intero procedimento amministrativo che la ingloba, per giungere a bonificare un terreno o una falda idrica devono prima essere stati compiuti diversi altri passi, ognuno sancito da una apposita fase di progettazione e relativa approvazione in sede di conferenza dei servizi da parte degli enti interessati. Va da sé che per eliminare i contaminanti o contenere il rischio ad essi associato occorre prioritariamente conoscere quali siano e in che concentrazione siano presenti, dati che non risultano disponibili al pubblico”. Quindi la richiesta al Comune “di fare chiarezza su ciascuno dei passaggi amministrativi e tecnici richiamati e di rendere pubblici gli atti redatti in seno alla conferenza dei servizi per rendere noto in che cosa le attività di bonifica menzionate da MPS, come quelle intraprese nelle altre porzioni dell'ex Snia e Montedison, siano consistite”. ◀



Snia Viscosa Il movimento civico Rieti Virtuosa chiede al Comune trasparenza sulle operazioni di bonifica degli ex siti industriali

